

Senzatetto

Per la Caritas «non bisogna infierire sui poveri»

■ Sull'allontanamento dei senza tetto dal centro, la Caritas smentisce l'amministrazione: «Giustifica l'iniziativa di allontanamento dei senzatetto come strumento per evitare che il centro cittadino divenga una sorta di "cloaca massima". Per l'amministrazione i posti di ricovero in città ci sono, soprattutto al Samaritano. Ma non è proprio così». Per il direttore della Caritas, monsignor Ceschi, «È urgente avviare un tavolo di coordinamento tra enti caritativi e il Comune per affrontare e governare al meglio e in modo coordinato il fenomeno». Ceschi propone di creare un punto di accoglienza in centro «perché queste persone non restino degli invisibili che disturbano e creano problemi». E chiude con un'affermazione che sembra diretta all'amministrazione: «La clandestinità, l'assenza d'affetti, di lavoro, di casa, spesso non sono scelte ma un disperante obbligo. L'impegno che la società civile deve prendere è quello di offrire opportunità, senza infierire sul povero solo perché è povero». ■